



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 259

ADOZIONE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI GESTORI DI SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PER FRONTEGGIARE IL CARO BOLLETTE

presentata il 17 febbraio 2022 dai Consiglieri Venturini e Bozza

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che stiamo assistendo a un continuo aumento dei costi delle forniture energetiche stimato in misura pari al 70% per l'energia elettrica rispetto al primo trimestre 2021 e al 70% per la fornitura gas, con conseguente allarme per la tenuta sociale del sistema Italia di cui la Regione Veneto è elemento trainante; tale aumento è determinato da effetti congiunturali, da scenari di turbolenza geopolitica nell'Europa dell'est e dalla transizione ecologica che genera maggiori costi per la produzione di energia da combustibili di origine fossile;

RILEVATO che in Italia, viene prodotta dai combustibili fossili quasi il 60% dell'energia elettrica (40% solo dal gas), mentre il restante 40% circa è prodotto dalle rinnovabili (idroelettrico, solare, eolico, biocombustibili). Gli obiettivi del Green Deal europeo prevedono di aumentare la quota di energia elettrica prodotta da rinnovabili fino al 65% entro il 2030;

CONSIDERATO che lo scenario di cui sopra espone a rischio di tenuta tutte le famiglie con particolare riguardo ai genitori che devono affrontare anche i costi per l'aumentato costo delle rette in caso di inserimento dei propri figli nelle scuole dell'infanzia e nei servizi educativi per la prima infanzia; appare pertanto necessario, al fine di evitare un aumento dei costi delle rette da parte dei gestori dei servizi educativi e scuole dell'infanzia paritarie, sostenere con appositi contributi straordinari tali strutture; non risulta che analoga ricaduta sui costi delle rette sia stata rilevata per le rette di scuole dell'infanzia statali o comunali e servizi educativi per la prima infanzia comunali;

RICORDATO che con decreto ministeriale dell'8 settembre 2020 n. 119 il Ministero dell'istruzione ha stanziato un apposito fondo da destinare come contributo, per il tramite degli uffici scolastici regionali, ai soggetti che gestiscono servizi educativi e scuole dell'infanzia paritarie per far fronte alla

riduzione o al mancato versamento delle rette da parte dei genitori dei bambini iscritti a tali strutture nel periodo di sospensione dei servizi durante la pandemia SARS-COV 2;

RITENUTO che analoga iniziativa potrebbe essere adottata dal Governo anche per contrastare l'aumento dei costi delle rette causato dal caro bollette di cui in premessa;

CONSIDERATO ALTRESÌ che un simile intervento potrebbe essere attivato anche dalla Regione Veneto, che ha già recentemente provveduto a stanziare somme aggiuntive a titolo di contributo per il funzionamento delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia (Decreto n. 51 del 30/09/2022 pubblicato sul BUR n. 137 del 15/10/2021);

tutto ciò premesso

impegna la Giunta regionale

1) a farsi parte attiva verso il Ministero dell'Istruzione affinché siano adottate misure di sostegno economico ai soggetti che gestiscono in via continuativa i servizi educativi e le scuole dell'infanzia paritarie per far fronte all'aumento dei costi energetici per lo svolgimento delle attività evitando così che i maggiori costi siano sopportati dalle famiglie;

2) a rinnovare misure di sostegno a favore delle scuole dell'infanzia non statali ai sensi della LR 23/1980 e dei servizi educativi per la prima infanzia ai sensi della LR 32/1990, avvalendosi di Azienda Zero per l'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari delle citate leggi regionali.